



Trascrizione sentenze emesse negli Stati dell'Unione Europea: interviene il Ministero

di **Renzo Calvigioni**

Il Ministero dell'Interno ha diramato la Circolare n. 24 del 23 giugno 2006 con oggetto "Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea CE 2201/2003. Documentazione necessaria ai fini della trascrizione delle sentenze di separazione e divorzio emesse in altro Stato dell'Unione. Richiesta di traduzione in lingua italiana della sentenza da trascrivere": tranne qualche cenno sul Massimario, è la prima volta che il Ministero interviene sul Regolamento CE 2201/2003 e, oltretutto, emanando istruzioni sicuramente rilevanti.

In sostanza, il Regolamento CE ha come scopo quello di favorire il riconoscimento delle sentenze di divorzio emesse negli Stati dell'Unione Europea, evitando che una sentenza pronunciata da un giudice

di uno Stato UE debba essere riesaminata da un altro giudice di altro Stato UE dove pure dovrà produrre effetti.

L'aspetto controverso, che ha indotto il Ministero a far conoscere il proprio orientamento, è stato quello relativo alla documentazione necessaria per ottenere, nel nostro Paese, il riconoscimento delle sentenze di divorzio, separazione personale, annullamento del matrimonio, pronunciate in uno degli Stati dell'Unione Europea: la disciplina la troviamo nel Regolamento CE, all'art. 37, che prevede che la parte che chiede il riconoscimento debba produrre una copia della sentenza ed il certificato di cui all'art. 39, all'art. 38 che dispone che, qualora i documenti indicati nell'art. 37

non vengano prodotti, l'autorità giurisdizionale può stabilire un termine per la presentazione, o accettare documenti equivalenti, o anche disporre l'esonero dalla presentazione, qualora

segue a pag. 20

**26° Convegno nazionale Anusca:
Fiuggi 13-17 novembre**

**Il Presidente Prodi
ha aderito al
Comitato d'Onore**

**E' giunto anche il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri e
del Ministero degli Esteri per l'ormai
vicino appuntamento organizzato
dall'associazione.**

In questi giorni, subito dopo quella del Presidente della Camera, on. Fausto Bertinotti, abbiamo ricevuto la graditissima conferma dell'adesione del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Romano Prodi, al Comitato d'Onore del 26° Convegno nazionale di ANUSCA.

A questa adesione va aggiunta la concessione del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al 26° appuntamento nazionale della nostra associazione che ha per titolo "In viaggio tra presente e futuro con gli Uffici Demografici: i nuovi servizi al cittadino" in programma a Fiuggi dal 13 al 17 novembre. Con grande piacere registriamo anche la concessione del Patrocinio da parte del Ministero degli Affari Esteri che nel messaggio inviatoci ha rivolto "i più fervidi auguri di successo" al Presidente Paride Gullini ed all'ANUSCA per il 26° Convegno nazionale. (per info: www.anusca.it).

Verso il 26° Convegno Nazionale

di **Umberto Coassin**

Ho lasciato il servizio attivo il 1° giugno 1997. "Beato tu!" mi sento spesso ripetere dai colleghi. "Per noi sarà dura, di questi tempi, arrivare alla pensione". Ho vissuto con

grande angoscia il distacco dai "miei" servizi demografici. E' stata una scelta triste e amara, quasi obbligata (per la difficile situazione lavorativa che in quel

segue a pag. 19



Fiuggi: esterno del teatro e della città termale che si caratterizza fra le più accoglienti del nostro paese

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19

20090 BUCCINASCO MI

TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Ed ora, il decollo dell'Accademia

di Primo Mingozzi

(Componente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione)

La notizia che ci preme dare ai nostri associati è quella che da settembre p.v. sarà attivo anche il complesso alberghiero-foresteria, collegato al già operativo immobile creato per l'Accademia degli ufficiali di stato civile (ed anche di anagrafe ed elettorale), corredato di aule e uffici necessari alla Fondazione per la **coordinazione dei corsi d'aggiornamento e qualificazione professionale**. L'impianto edilizio è nella zona Terme di Castel San Pietro visibile anche da lontano, perché illuminato dal logo ANUSCA.

Si conclude così la realizzazione di un complesso progetto finalizzato a dotare di una scuola particolare un piccolo settore della Pubblica Amministrazione: i servizi demografici, che più di altri operatori hanno bisogno di continuo aggiornamento per seguire correttamente il quadro demografico nei suoi processi di aggregazione multirazziale. L'esperienza di dotarsi di una scuola permanente per lo stato civile si è affermata in Germania come una scelta vincente, tant'è che oggi tutto il processo di qualificazione e aggiornamento degli operatori di stato civile passa attraverso questa struttura che lavora ininterrottamente tutto l'anno con pedagogica regolarità.

Come più volte da noi affermato, è a questo modello che ci siamo ispirati allorché ANUSCA propose il suo progetto per una scuola permanente dello stesso tipo anche nel nostro Paese. Immediata la condivisione del Ministero dell'Interno e dell'Anci nazionale e, successivamente, del Governo e del Parlamento che deliberò un contributo a favore di ANUSCA per la realizzazione di una sede da utilizzare per la formazione degli operatori dei servizi demografici. Questa decisione, di cui abbiamo più volte parlato, ha coinvolto il Comune di Castel San Pietro Terme che ci ha accordato uno dei più appetibili terreni della zona termale. Il resto è venuto dalla determinazione degli operatori associati ad ANUSCA che hanno consentito di impegnare i risparmi dell'associazione per portare a termine l'operazione "Accademia" con aule e uffici per la Fondazione e, successivamente, la realizzazione di un grande albergo-foresteria capace di ospitare corsi diurni e serali di diversa ampiezza.

Questo obiettivo è stato raggiunto trasferendo, anche in questo grande progetto, la volontà creativa di marca ANUSCA che ha consentito una vigilanza costante sulle fasi di edificazione e relativo arredamento. In proposito, ne sa qualcosa il nostro

presidente Paride Gullini che ha portato nell'opera tutto l'entusiasmo possibile. Ma, come tutte le cose complesse, c'è sempre un lato della questione che preoccupa di più. Nel nostro caso, pur legittimamente soddisfatti di avere portato a termine un'impresa con tantissime difficoltà di realizzazione, quello che ancora non abbiamo risolto riguarda il finanziamento, certo, di un numero di corsi del Ministero dell'Interno da affidare al funzionamento dell'Accademia.

Ora che la struttura è finita, serve metterla in condizioni di funzionare e, per fare questo, è necessario un congruo numero di corsi di aggiornamento che, oltre a svolgere il ruolo per cui è nata l'Accademia, tragga anche le risorse per il suo mantenimento.

Ecco, questo è un punto non ancora risolto nonostante se ne sia parlato sia in consiglio di amministrazione e sia nel comitato tecnico-scientifico, come di una cosa scontata che, invece, scontata non è. Quindi, nel tragitto di questa lunga transizione, prima la struttura dell'Accademia, poi l'albergo-foresteria, l'impianto che ANUSCA ha costruito per la formazione, è stato sottoutilizzato:

segue a pag. 4



ANUSCA Palace Hotel. L'immobile, a lavori quasi finiti, sarà operativo dall'8 settembre dove si terrà una riunione della Giunta esecutiva ed un Convegno di professionisti.

segue a pag. 3: **Ed ora, il decollo....**

solo qualche corso con operatori dei servizi demografici; l'avvio del Master in collegamento con l'Università di Bologna; qualche manifestazione promossa dal Ministero dell'Interno e altre poche cose, di gran lunga insufficienti per un contenitore di quella dimensione.

Ma ora, la struttura è pronta per entrare in servizio, per adempiere al compito assegnatole dal Governo, allorché con il contributo dei 5 milioni di euro (versati in 10 anni), ci ha incentivati a buttarci a capofitto nell'impresa, con il supporto di migliaia di operatori che hanno colto nell'Accademia un'opportunità in più per la propria qualificazione professionale. Va ribadito che sarebbe un vero peccato non sfruttare le potenzialità di una struttura voluta da ANUSCA e dallo Stato, per l'aggiornamento professionale degli operatori dei servizi demografici, che mai come in quest'ultimo periodo sono pressati da responsabilità per quanto attiene il riconoscimento del diritto alla cittadinanza proposto in questi giorni da un disegno di legge governativo che ha come obiettivo la cittadinanza agli stranieri con più di 5 anni di permanenza nel nostro Paese.

Il problema sarà punto di discussione al Parlamento, ma siamo certi che, anno più anno meno, la cittadinanza agli stranieri diventerà legge dello Stato. Dopo di ciò il "filtro" per il riconoscimento di questo diritto sarà in mano agli operatori dei servizi demografici che proprio con la nostra scuola, vogliamo preparati a discernere con obiettività in quel crocevia di suggestioni variegata e complesse, spiegate da Stefano Rodotà su *La Repubblica* del 15 agosto, che coinvolgono l'identità politico-giuridica del soggetto e l'intero corredo dei suoi diritti.

Ecco, quindi, il divenire di una responsabilità accettata con timore dagli operatori demografici, alle prese con la più antica forma di ricerca transnazionale dei diritti: l'emigrazione per avere dalla vita le condizioni minime di sopravvivenza. Di qui la necessità di aggiornare le proprie Nazioni sul diritto, consapevoli che con il riconoscimento della cittadinanza, si dà accesso ai diritti con tutte le relative conseguenze.

Consci dell'importante ruolo che affidiamo all'Accademia, abbiamo proceduto alla nomina qualificata degli organi statutari. Nel Consiglio d'Amministrazione e nel Comitato scientifico ha sempre prevalso un responsabile ottimismo sul ruolo dell'Accademia che nasceva per

riempire un vuoto di cui i servizi demografici avevano bisogno. Al riguardo il rappresentante del Ministero dell'Interno, Prefetto Sabato Malinconico, in qualità di vicepresidente della Fondazione, ha sempre assicurato il massimo apporto dello stesso Ministero. Cosa che ha sempre trovato conferma negli atti dei suoi uffici ed in particolare, della Direzione Centrale per i servizi demografici, diretta dal Prefetto Mario Ciclosi, autorevole rappresentante del Comitato scientifico dell'Accademia.

Ma in questo quadro di generale disponibilità, a dare una mano per avviare l'attività dell'Accademia, dove si distingue il Comune di Castel San Pietro Terme che ha messo a disposizione il terreno dove è sorto il complesso scolastico-alberghiero, subentra un elemento di disturbo relativamente alle scarse risorse messe a disposizione dal Governo per la formazione.

Le notizie che abbiamo sono ancora insufficienti, ma temiamo fortemente che la stretta economica finisca per nuocere all'entrata in funzione dell'Accademia, causa un contenimento delle risorse fino ad oggi assegnate dal Ministero dell'Interno al capitolo della formazione.

Ovviamente considereremmo un risvolto di questo tipo come penalizzante nei confronti nostri e del Ministero dell'Interno che, unitamente all'Anci nazionale, hanno pianificato il servizio della formazione per gli operatori di stato civile, anagrafe ed elettorale, ravvisandone un fabbisogno specifico

per i servizi demografici. Ad ogni modo, noi siamo pronti per assolvere allo scopo per cui siamo nati.

La formazione professionale è una nostra peculiarità. Con queste credenziali apriamo formalmente l'attività didattica con l'apporto dell'Accademia e dell'albergo-foresteria, che hanno tutte le condizioni per accogliere, a livello alto, programmi di formazione e convegnistica, in un quadro nuovo per tutti gli operatori dei servizi demografici.

Questo è ciò che ci proponiamo di fare, per dare piena attuazione all'Accademia ed alle sue innumerevoli potenzialità. Privilegeremo l'attività didattica-formativa conseguente, con più di 25 anni d'esperienza.

Sfrutteremo tutti i nostri rapporti per restare coerenti con questa vocazione che è diventata il valore principale che contraddistingue ANUSCA in Italia e all'estero.

E' nostra ferma intenzione, attingere prevalentemente sul mercato della formazione, ma se tutto questo non sarà sufficiente a far quadrare i costi richiesti per il mantenimento delle strutture, ci rivolgeremo altrove, soprattutto per far vivere l'albergo-foresteria.

Tutto ciò lo richiede l'investimento fatto, che ha esposto ANUSCA finanziariamente con pesanti mutui, la chiedono i nostri associati che di noi hanno avuto fiducia e, soprattutto, la chiede il fabbisogno di formazione che ha motivato questo nostro grandissimo impegno.



Una recente immagine dell'Albergo foresteria ANUSCA. Il Direttore Zarotti ispeziona l'andamento dei lavori.

Da ottobre al via oltre 150 corsi

Formazione congiunta per funzionari INPS e personale dei Servizi Demografici

a cura della redazione

A seguito di un accordo tra il Ministero dell'Interno Direzione Centrale dei Servizi Demografici - l'INPS e l'ANUSCA, la nostra Associazione è incaricata di predisporre oltre 150 corsi di formazione, in tutta Italia, per personale dei comuni e dell'INPS.

Ogni corso consisterà in una giornata di studio dedicata al personale delle sedi regionali e provinciali INPS ed agli operatori di comuni, consorzi e unioni di comuni, comunità montane, province e Az.USL che interagiscono con l'INPS per l'erogazione dei loro servizi.

Per i funzionari dell'INPS, tale iniziativa rientra nel programma di formazione ordinario; per gli enti locali è una straordinaria opportunità di "fare sistema" e di migliorare la gestione di alcuni procedimenti critici sfruttando al meglio il patrimonio informativo e le conoscenze disponibili nel contesto della PA digitale.

Due sono le direttrici che hanno portato INPS e ANUSCA, con la supervisione della Direzione Centrale dei Servizi Demografici, a progettare e programmare questa straordinaria opportunità formativa: da una parte l'obiettivo di conseguire un misurabile incremento di efficacia nella erogazione dei servizi e di efficienza nella gestione dei procedimenti attraverso la cooperazione e l'uso di nuove tecnologie per la condivisione delle informazioni; dall'altra si sono posti una serie di obiettivi specifici: stabilire una reciproca conoscenza attraverso lo scambio di esperienze, dei riferimenti normativi e giuridici che indirizzano le rispettive attività. Condividere inoltre i riferimenti degli Enti e delle strutture locali INPS cui rapportarsi; conoscere le linee essenziali di funzionamento dei servizi locali e discutere le principali interazioni con il sistema della Previdenza Sociale (area dei servizi demografici, sociali, sportelli del cittadino, personale, ecc.); conoscere ed utilizzare il portale INPS-Comuni, come strumento per la condivisione delle conoscenze e la gestione di flussi



informativi che, per le sue caratteristiche di facilità d'uso, costituisce una grande opportunità a supporto della comunicazione ed erogazione di servizi (tra gli enti e verso i cittadini); conoscere gli "oggetti" di interscambio (elenchi, statistiche, certificati, moduli) facendo particolare riferimento alla comunicazione bidirezionale ed alle problematiche relative all'esercizio del diritto di accesso ed alla applicazione della normativa sulla privacy; analizzare alcune criticità (ISEE STRANIERI BONUS BEBE' ecc.) e linee di interpretazione per la gestione dei procedimenti.

Il programma, tra l'altro prevede approfondimenti di interesse comune, relativi a:

I servizi locali alla persona: modelli organizzativi e gestionali ed obblighi di legge; i soggetti individuali e collettivi; l'anagrafe e le altre "macro-banche dati" nazionali e il loro funzionamento (INA-SAIA INPS) con particolare attenzione al Codice dell'Amministrazione Digitale. L'interscambio dei dati tra enti locali e INPS; il portale INPS e gli enti locali, opportunità e vantaggi per i comuni e per i cittadini derivanti dall'accesso al portale; Casellario pensionati: illustrazione del casellario, modalità di consultazione di singole pensioni, estrazione di liste, comunicazioni di decesso e variazioni anagrafiche - modalità di accesso on-line e trasmissione off-line; l'accesso alle banche dati con particolare riferimento all'anagrafe; i profili di responsabilità per mancata comunicazione dati nell'interscambio enti locali/INPS (L. 903/1965, L.

289/2002, L. 326/2003); problematiche inerenti i soggetti minori, inabilitati, interdetti, inabili alla firma, tutori, amministratori di sostegno e curatori. I rapporti di parentela e la convivenza; le criticità relative agli stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Di fronte ad uno sforzo organizzativo di questa portata ci si aspetta una partecipazione numerosa sia da parte del personale dei servizi demografici che del personale di tutti gli altri servizi di Comuni ed Enti locali che interagiscono con l'INPS.

Le date e le sedi dei corsi di formazione saranno pubblicate sul sito ANUSCA www.anusca.it e comunicate ad ogni amministrazione comunale, sulla base della suddivisione regionale e provinciale delle iniziative.



Notiziario ANUSCA

Direttore Resp.le

Primo Mingozzi

Vice Direttore

Paride Gullini

Redazione

Primo Mingozzi, Paride Gullini,
Sauro Dal Fiume, Silvia Zini.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Laurea telematica per gli operatori demografici

Confermata la convenzione ANUSCA

Università UniNettuno

di P. M.

Diceva un articolo del Corriere della Sera del giugno scorso: "Università: congelate le lauree on line". Secondo il titolo del giornale sembrava che il nuovo Ministro dell'Università, On. Fabio Mussi, avesse davvero bloccato le lauree on line, ma una lettura più attenta del testo evidenziava il provvedimento del Ministro come "gesto simbolico" poichè finalizzato al "ritiro del decreto di istituzione della Università Franco Ramieri di Villa San Giovanni, in Calabria, firmata dal Ministro Moratti al momento di lasciare il Ministero. Scrive il Corriere della Sera: "Un gesto simbolico ma significativo". Il Ministro Mussi non contesta lo slogan della riforma: "Laureare l'esperienza" che ispirava il decreto Moratti, ma la sua applicazione pratica "spesso di manica larga" per le rette degli studenti lavoratori. La questione ha attirato la nostra

attenzione proprio per capire se nello stop del Ministro poteva rientrare anche la convenzione firmata di recente dal nostro Presidente Gullini per l'ANUSCA con l'Università Uninettuno, dove viene comunicata la possibilità di attivare corsi di laurea per operatori demografici.

Dopo aver approfondito i dubbi sollevati dal nuovo Ministro dell'Istruzione, siamo in grado di confermare che i rilievi sollevati in sede ministeriale non riguardano affatto i corsi on line che ANUSCA ha programmato con l'università telematica internazionale UniNettuno, per un titolo di studio valido a tutti gli effetti di legge, pienamente a norma con le vigenti disposizioni ministeriali.

Abbiamo sentito il dovere di ribadire quanto già comunicato al fine di sgomberare il campo da interpretazioni sbagliate sui corsi di laurea breve che andremo a proporre ai nostri associati nei prossimi mesi.

Confermiamo pertanto che lo studente lavoratore iscritto ad ANUSCA fruisce di una riduzione della tassa universitaria del 25% (in tutto 1500 euro anzichè 2000); che agli operatori con diploma vengono riconosciuti crediti relativi al lavoro svolto e che gli esami si possono sostenere presso la sede di ANUSCA, secondo un calendario concordato, alla presenza di un membro della commissione per quanto riguarda la forma scritta.

Gli esami orali potranno tenersi in video conferenza sempre presso ANUSCA; che la convenzione dura cinque anni ed un eventuale recesso dalla convenzione non pregiudica i crediti formativi acquisiti dagli iscritti ai corsi di laurea.

E questo è tutto.

Daremo più puntuali informazioni in prossimità dell'inizio dei corsi. Intanto pubblichiamo il Bando di concorso integrale per meglio orientare le iscrizioni entro i tempi stabiliti.



Cresce l'interesse per i corsi di formazione professionale organizzati da ANUSCA. Anche quest'anno sono aumentati la quantità dei corsi e il numero dei partecipanti.